



Assemblea di chiusura dell' anno 2009

26 marzo 2010

Relazione del presidente

Cometa nella rete di solidarietà animalista

Quando il terremoto ha colpito l' Abruzzo, la solidarietà nazionale e internazionale ha avuto come primo obiettivo il soccorso alla popolazione. Cosa sacrosanta, ma molte Associazioni animaliste e non solo hanno sottolineato la necessità di pensare che anche gli animali, sia d' affezione che da lavoro, avevano perso la casa, il sostentamento e talvolta il padrone. Cometa, nella persona della nostra vicepresidente si è attivata immediatamente in questa direzione, raccogliendo cibo, farmaci, coperte e quant' altro si reputasse necessario per soccorrere gli animali terremotati.

Quella del terremoto è stata (ed è ancora) una situazione eccezionale, così come eccezionale è stata l' alluvione che ha distrutto il canile di Rizziconi, uccidendo oltre 800 animali, e al quale pure sono stati forniti tutti i soccorsi che potevamo permetterci. Sono emergenze che ci trovano comunque preparati perché è nostra norma, così come per tante altre Associazioni simili alla nostra, mantenere forti vincoli di solidarietà verso tutti coloro che volontariamente si sono dati i nostri stessi obiettivi.

Dalle ciotole spedite in Romania fino al supporto al canile di Omegna, dalla ricerca di famiglie in grado di adottare cani abbandonati (scelte in base a criteri severi e seguite post adozione) fino alle staffette di trasferimento degli animali dal canile alla famiglia, la nostra rete di rapporti e solidarietà è permanentemente in estensione (OIPA, Cucce Felici, Save The Dogs, LIDA Firenze, LIDA Treviso, Cucciolissimi, Amicidifidoenonsolo, Doberman Rescue, gruppi anticaccia ed altre organizzazioni hanno contatti giornalieri col vicepresidente e con altri volontari di Cometa).

Si tratta ovviamente di solidarietà a due vie: così come noi siamo intervenuti in soccorso dei canili con problemi (come a Breme e a Chivasso, dove è ricoverato anche un cammello che un circo aveva mandato al macello) altre strutture, come il canile di Verbania, non hanno fatto mancare a Cometa il loro aiuto.

Cometa per i nostri animali

Accanto a questa attività permanente e trasversale, per sua natura estesa sul piano nazionale (con qualche puntata all' estero), si colloca un' attività altrettanto permanente legata al nostro territorio, anch' essa condotta talvolta in collaborazione con gli altri gruppi animalisti nostrani, legata alle denunce di maltrattamento che riceviamo, alle pressioni che siamo costretti a esercitare sulle autorità sanitarie per risolvere almeno i casi più gravi, come quello di un cavallo di razza shire detenuto a Unchio in stato di estrema denutrizione.

Qualche volta si vince e qualche volta si perde: speravamo di essere riusciti a condurre sulla retta via il proprietario del pastore tedesco Eliott, mantenuto in condizioni terribili (senza cibo né acqua, in un recinto di due metri per due), ma ecco che da un giorno all' altro l' animale è scomparso. Il che dovrebbe anche servire da monito: stante l' impossibilità (e qualche volta la pigrizia) di intervento da parte delle autorità preposte, forse in qualche caso è meglio tollerare una situazione dolorosa come quella di Eliott che denunciarla, provocando l' assurda vendetta del padrone sul suo animale.



Così come esistono individui biechi e crudeli che infieriscono sugli animali, ne esistono certamente di più che - magari silenziosamente - dedicano ad essi gran parte della loro vita. E' il caso della arzilla novantenne Anna Consonni, di Trobaso, che sacrifica anche la sua misera pensione per alimentare i gatti. Ad Anna, per testimoniare la nostra gratitudine, abbiamo riconosciuto il premio Cometa 2009. Si è trattato di una cerimonia senza pretese, ma che giornali e tv locali hanno ritenuta degna di attenzione.

E' convinzione di Cometa che l' educazione a considerare l' ambiente come un luogo che ci ospita e non come una risorsa da impoverire debba iniziare fin dalla più tenera età. Per questo motivo, quando possiamo, ci muoviamo verso le strutture dell' istruzione. E' il caso della giornata organizzata presso l' Asilo Bassetti di Stresa, durante la quale il veterinario Calligarich, socio fondatore di Cometa, ha intrattenuto i giovanissimi sul tema degli animali selvatici dei nostri boschi. Una successiva giornata sul canto degli uccelli è attualmente in preparazione.

Rientra nell' ambito della difesa degli animali la crociata che abbiamo recentemente intrapreso contro la macellazione halal. Per questioni religiose gli islamici possono mangiare carne solo se questa è macellata secondo una procedura "lecita", che prevede che l' animale venga scannato e muoia dissanguato e cosciente. Cometa è un' associazione apolitica e apartitica, e come tale assolutamente laica e antirazzista, ma non può passare sotto silenzio il fatto che gli immigrati islamici importino nella nostra cultura comportamenti crudeli che offendono la nostra sensibilità verso gli animali, tanto più se una catena distributiva della dimensione della Coop, allo scopo di raccattare clientela anche tra la popolazione islamica, apre - con tanto di clamore pubblicitario - un corner halal nei suoi punti di vendita. Ovviamente la nostra voce non è stata l' unica a farsi sentire: la notizia è rimbalzata in tutta la nazione (e anche all' estero, dove altri speculatori hanno adottato questo metodo di macellazione) causando una valanga di dissociazioni dalla Coop.

Cometa per la difesa del patrimonio ambientale.

Nel corso del 2009 e in questo primo scorcio del 2010 l' associazione è stata molto attiva nella difesa del patrimonio ambientale, intervenendo più volte pubblicamente con dure critiche ai criteri con cui l' amministrazione lo gestisce.

A più riprese è stato denunciato, con l' essenziale contributo di un nostro sostenitore, lo stato delle acque del lago prospicienti Verbania, così come fenomeni di inquinamento lungo il San Bernardino, che hanno costretto le autorità ad intervenire.

Probabilmente l' intervento più duro, che ha assunto una connotazione assolutamente atipica, costringendo il presidente - col sostegno del Comitato Direttivo dell' Associazione - a scendere nell' arena politica, è quello svolto in difesa di un insieme di ville storiche di Stresa, di pregevole rilievo architettonico, che l' amministrazione comunale, d' accordo con i grandi albergatori di Stresa, avrebbe voluto abbattere per costruirvi un parallelepipedo di cemento.

Cometa e i rapporti con le istituzioni.

Come è del tutto ovvio per un' Associazione che si è assunta statutariamente il compito di esercitare forme di sorveglianza e censura sulle modalità con cui le autorità locali applicano le leggi in difesa del patrimonio ambientale (che in Italia ci sono, e non sono tra le peggiori), il nostro rapporto con le autorità era e resta estremamente critico. E' chiaro che un bosco dove costruire villette a schiera, un palazzo antico da abbattere per aprire un centro commerciale, una zona finora protetta dove consentire



la caccia fanno gola a molti, e spesso i governanti locali sono disposti a chiudere tutti e due gli occhi per tollerare - a vantaggio di gruppi di interesse (come dire di soggetti che muovono molti voti) - abusi sul territorio. Sono proprio le cose che Cometa non esita a denunciare con durezza, e l' autorità - tanto più quando è colta con le mani nel sacco - risponde con altrettanta durezza: le querele dell' ex assessore Diego Caretti sono note a tutti; forse è meno noto che tali querele si sono sempre risolte con la nostra assoluzione, ciò che conferma il nostro inequivocabile diritto di critica, legittimando il ruolo che - in base al suo statuto - Cometa ha voluto darsi.

Se Cometa si è scontrata duramente con l' amministrazione provinciale caduta lo scorso anno, le cose non sono certo migliorate con la nuova amministrazione. Quand' era all' opposizione, l' amministrazione attuale ha preso più volte posizione a nostro favore, tant' è che al momento del cambio della guardia Cometa si è congratulata con i nuovi eletti, avvertendoli che in ogni caso la nostra severità di giudizio non sarebbe comunque venuta meno. Ebbene, questa nuova amministrazione si sta dimostrando, sulle questioni di rispetto dell' ambiente, perfino peggiore della precedente. Abbiamo dovuto intervenire duramente per imporle la chiusura alla caccia dell' oasi di Bognanco, abbiamo stigmatizzato la decisione di decimare i cormorani (che non serve certo a ridurre la pressione di questi volatili sul patrimonio ittico) e adesso stiamo combattendo una battaglia senza esclusione di colpi per trasferire il Centro di Recupero degli Animali Selvatici in una sede più adeguata alle sue finalità, garanzia che ci era stata data dagli attuali governanti quando erano all' opposizione. Insomma, un voltafaccia completo e una pugnalata alle spalle, da cui è probabile derivino nuove querele, che non ci fanno paura.

La morale che possiamo trarre da queste esperienze è quella ovvia che il sistema politico istituzionale ci blandisce al momento in cui chiede il nostro voto, salvo poi considerarci sudditi passivi ogni volta che tentiamo di far sentire la nostra voce, di chiedere il rispetto della parola data. Insomma, eleggiamo democraticamente dei monarchi assoluti, che solo formalmente si differenziano per colore politico, almeno sulle questioni legate alla conservazione dell' ambiente. Alle orecchie di questi potenti la voce del Cittadino è nulla più di un fastidio, un piccolo prezzo da pagare per i privilegi di cui godono.

Proprio a partire da questa considerazione si è ritenuto opportuno affiancare alla strada della critica esterna al sistema quella della critica interna: la casta politico amministrativa ha dimostrato di tenere più conto della voce dell' ultimo consigliere del più piccolo dei nostri borghi che non della voce delle associazioni (di Cometa, così come di molte altre), soprattutto quando questa voce va a toccare interessi accuratamente difesi. In questo caso per l' istituzione è molto semplice nascondersi dietro leggi e modifiche di leggi, norme, cavilli, autorizzazioni, varianti ai piani regolatori, regolamenti di attuazione e quant' altro. Una montagna di carta che consente all' autorità di fare i propri giochi senza che il Cittadino possa intervenire. Ragione per cui, a sessant' anni suonati e con nessuna esperienza né ambizione politica, il presidente si è risolto a provare a percorrere la strada del controllo del sistema dall' interno. E' questo il motivo per cui stiamo tentando di portare la voce di Cometa in seno al comune di Stresa, che brilla per lo stato di abbandono in cui versano pregevoli edifici storici, importanti testimonianze della nostra cultura, che ora si vorrebbero lasciare andare in malora per costruire un albergo qua e un parcheggio là. Si tratta di una battaglia difficile, probabilmente persa in partenza, perché i detentori di interessi particolari, coloro che vogliono arricchirsi a danno del patrimonio storico comune sono potenti e dispongono di mezzi ben superiori a quelli della nostra piccola Associazione, ma vale la pena, per i nostri fini istituzionali, di provare a percorrere anche questa strada, sulla quale sarebbe opportuno che altri sostenitori di Cometa ci seguissero.

Cometa al suo interno.

Cometa esce dal 2009 rafforzata sul piano strutturale e organizzativo. Gli "Amici di Cometa", indicando con questa espressione non solo i soci e i volontari operativi, ma tutti coloro che hanno dimostrato di



interessarsi al nostro lavoro e di sostenerlo (vuoi con donazioni, con espressioni di solidarietà, ma anche semplicemente con segnalazioni) sono aumentati, collocandosi su un numero di 150-200. Abbiamo ritenuto opportuno rispondere a questa crescita di popolarità col rifacimento completo del sito www.cometa.vb.it.

Salvo qualche piccolo incidente di percorso, manteniamo ottimi rapporti con i media (basti pensare allo spazio che Tele VCO Azzurra TV ha dato alla nostra lettera di protesta contro l'ipotesi - sostenuta dall'amministrazione provinciale - di aprire alla caccia l'oasi di Bramito di Bognanco). Uno dei blog di informazione politica di Stresa, Stresanews.com, ha attivato un link permanente al sito di Cometa.

I conti di Cometa.

PREVENTIVO ESERCIZIO 2009

ENTRATE

Residuo attivo esercizio 2009	735.01
Proventi da tesseramento 2009	1 300.00
Ricavi attività marginali	600.00
Offerte libere	300.00
Totale entrate	2 935.01

USCITE

Realizzazione e gestione progetti	2 010.00
piantumazione essenze arboree da frutto	700.00
giornata didattica "canti degli uccelli"	200.00
premio Cometa	100.00
fornitura materiale ad associazioni parallele (**)	410.00
produzione materiale didattico e divulgativo	600.00
Attività di comunicazione esterna (gestione sito, etc.)	150.00
Costi attività marginali	100.00
affitto spazio pubblico e attrezzature per mercatini	100.00
Costi di gestione	650.00
telefono e posta	300.00
cancelleria e fotocopie	100.00
assicurazione volontari	50.00
spese bancarie	100.00
altri costi operativi (sopralluoghi, etc.)	100.00
Totale uscite	2 910.00

(*) include cibo e sterilizzazione colonia felina

AVANZO DI CASSA 25.01

CONSUNTIVO ESERCIZIO 2009

ENTRATE

Residuo attivo esercizio 2008	735.01
Proventi da tesseramento 2009	1 479.00
Ricavi attività marginali	55.00
Offerte libere	880.00
Totale entrate	3 149.01

USCITE

Realizzazione e gestione progetti	1 088.00
piantumazione essenze arboree da frutto	-
giornata didattica "animali del bosco"	80.00
premio Cometa	283.00
fornitura materiale ad associazioni parallele (*)	625.00
produzione materiale didattico e divulgativo	100.00
Attività di comunicazione esterna (gestione sito, etc.) (**)	580.00
Costi attività marginali	100.00
affitto spazio pubblico e attrezzature per mercatini	100.00
Costi di gestione	379.05
telefono e posta	96.65
cancelleria e fotocopie	150.00
assicurazione volontari	74.40
spese bancarie	109,12
altri costi operativi (sopralluoghi, laboratorio analisi, etc.)	58.00
Totale uscite	2 147.05

(*) include cibo e sterilizzazione colonia felina

(**) include euro 480 per rifacimento sito

AVANZO DI CASSA 1 001.96

PREVENTIVO ESERCIZIO 2010

ENTRATE

Residuo attivo esercizio 2009	1 001.96
Proventi da tesseramento 2010	1 600.00
Ricavi attività marginali	500.00
Offerte libere	1 000.00
Totale entrate	4 101.96

USCITE

Realizzazione e gestione progetti	1 100.00
piantumazione essenze arboree da frutto	-
giornata didattica "canti degli uccelli"	100.00
premio Cometa	300.00
fornitura materiale ad associazioni parallele	600.00
produzione materiale didattico e divulgativo	100.00
Attività di comunicazione esterna (gestione sito, etc.)	100.00
Costi attività marginali	100.00
affitto spazio pubblico e attrezzature per mercatini	100.00
Costi di gestione	770.00
telefono e posta	100.00
cancelleria e fotocopie	150.00
assicurazione volontari	250.00
spese bancarie	120.00
altri costi operativi (sopralluoghi, laboratorio analisi, etc.)	150.00
Parcelle avvocati per difesa penale 2009	2 000.00
Totale uscite	4 070.00

AVANZO DI CASSA 31.96

Il presidente:
Lucio A. Casaroli